# La crisi e i suoi riflessi sull'andamento del credito

Firenze, 28 Giugno 2010

Banca d'Italia
Sede di Firenze

# Sintesi

1. Credito alle imprese: fattori di domanda e di offerta
2. Il peso degli oneri finanziari
3. Conclusioni

# Dinamica del credito bancario

- Nel 2009 in Italia il credito è diminuito
- A Firenze e in Toscana i prestiti sono lievemente aumentati ...
- ... seppure in sensibile rallentamento rispetto agli anni precedenti f1 fs1

# Dinamica del credito bancario

- Nel 2009 in Italia il credito è diminuito
- A Firenze e in Toscana i prestiti sono lievemente aumentati ...
- ... seppure in sensibile rallentamento rispetto agli anni precedenti f1 fs1

# Dinamica del credito bancario

- Nel 2009 in Italia il credito è diminuito
- A Firenze e in Toscana i prestiti sono lievemente aumentati ...
- ... seppure in sensibile rallentamento rispetto agli anni precedenti f1 fs1

# Dinamica del credito bancario

- Nel 2009 in Italia il credito è diminuito
- A Firenze e in Toscana i prestiti sono lievemente aumentati ...
- ... seppure in sensibile rallentamento rispetto agli anni precedenti f1 fs1

# I fattori di domanda e offerta

- Il punto di vista delle Banche
  - Indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 400 banche a livello nazionale ...
  - ... e oltre 110 intermediari a livello regionale
  - In Toscana il campione rappresenta oltre il 90 per cento dei prestiti a residenti
  - L'indagine replica a livello regionale la Bank Lending Survey condotta dalla BCE
  - Regional Bank Lending Survey (RBLS) fs2
- Il punto di vista delle Imprese
  - Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi

# I fattori di domanda e offerta

- Il punto di vista delle Banche
  - Indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 400 banche a livello nazionale ...
  - ... e oltre 110 intermediari a livello regionale
  - In Toscana il campione rappresenta oltre il 90 per cento dei prestiti a residenti
  - L'indagine replica a livello regionale la Bank Lending Survey condotta dalla BCE
  - Regional Bank Lending Survey (RBLS) fs2
- Il punto di vista delle Imprese
  - Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi

# I fattori di domanda e offerta

- Il punto di vista delle Banche
  - Indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 400 banche a livello nazionale ...
  - ... e oltre 110 intermediari a livello regionale
  - In Toscana il campione rappresenta oltre il 90 per cento dei prestiti a residenti
  - L'indagine replica a livello regionale la Bank Lending Survey condotta dalla BCE
  - Regional Bank Lending Survey (RBLS) fs2
- Il punto di vista delle Imprese
  - Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi

# I fattori di domanda e offerta

- Il punto di vista delle Banche
  - Indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 400 banche a livello nazionale ...
  - ... e oltre 110 intermediari a livello regionale
  - In Toscana il campione rappresenta oltre il 90 per cento dei prestiti a residenti
  - L'indagine replica a livello regionale la Bank Lending Survey condotta dalla BCE
  - Regional Bank Lending Survey (RBLS) fs2
- Il punto di vista delle Imprese
  - Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi

# I fattori di domanda e offerta

- Il punto di vista delle Banche
  - Indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 400 banche a livello nazionale ...
  - ... e oltre 110 intermediari a livello regionale
  - In Toscana il campione rappresenta oltre il 90 per cento dei prestiti a residenti
  - L'indagine replica a livello regionale la Bank Lending Survey condotta dalla BCE
  - Regional Bank Lending Survey (RBLS) fs2
- Il punto di vista delle Imprese
  - Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi

# I fattori di domanda e offerta

- Il punto di vista delle Banche
  - Indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 400 banche a livello nazionale ...
  - ... e oltre 110 intermediari a livello regionale
  - In Toscana il campione rappresenta oltre il 90 per cento dei prestiti a residenti
  - L'indagine replica a livello regionale la Bank Lending Survey condotta dalla BCE
  - Regional Bank Lending Survey (RBLS) fs2
- Il punto di vista delle Imprese
  - Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi

# I fattori di domanda e offerta

- Il punto di vista delle Banche
  - Indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 400 banche a livello nazionale ...
  - ... e oltre 110 intermediari a livello regionale
  - In Toscana il campione rappresenta oltre il 90 per cento dei prestiti a residenti
  - L'indagine replica a livello regionale la Bank Lending Survey condotta dalla BCE
  - Regional Bank Lending Survey (RBLS) fs2
- Il punto di vista delle Imprese
  - Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi

# I fattori di domanda e offerta

- Il punto di vista delle Banche
  - Indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 400 banche a livello nazionale ...
  - ... e oltre 110 intermediari a livello regionale
  - In Toscana il campione rappresenta oltre il 90 per cento dei prestiti a residenti
  - L'indagine replica a livello regionale la Bank Lending Survey condotta dalla BCE
  - Regional Bank Lending Survey (RBLS) fs2
- Il punto di vista delle Imprese
  - Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi

# I fattori di domanda e offerta

- Il punto di vista delle Banche
  - Indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 400 banche a livello nazionale ...
  - ... e oltre 110 intermediari a livello regionale
  - In Toscana il campione rappresenta oltre il 90 per cento dei prestiti a residenti
  - L'indagine replica a livello regionale la Bank Lending Survey condotta dalla BCE
  - Regional Bank Lending Survey (RBLS) fs2
- Il punto di vista delle Imprese
  - Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi

# I fattori di domanda e offerta

- Il punto di vista delle Banche
  - Indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 400 banche a livello nazionale ...
  - ... e oltre 110 intermediari a livello regionale
  - In Toscana il campione rappresenta oltre il 90 per cento dei prestiti a residenti
  - L'indagine replica a livello regionale la Bank Lending Survey condotta dalla BCE
  - Regional Bank Lending Survey (RBLS) fs2
- Il punto di vista delle Imprese
  - Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi

# I fattori di domanda e offerta

- Il punto di vista delle Banche
  - Indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 400 banche a livello nazionale ...
  - ... e oltre 110 intermediari a livello regionale
  - In Toscana il campione rappresenta oltre il 90 per cento dei prestiti a residenti
  - L'indagine replica a livello regionale la Bank Lending Survey condotta dalla BCE
  - Regional Bank Lending Survey (RBLS) fs2
- Il punto di vista delle Imprese
  - Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi

# I fattori di domanda e offerta

- Il punto di vista delle Banche
  - Indagine della Banca d'Italia su un campione di oltre 400 banche a livello nazionale ...
  - ... e oltre 110 intermediari a livello regionale
  - In Toscana il campione rappresenta oltre il 90 per cento dei prestiti a residenti
  - L'indagine replica a livello regionale la Bank Lending Survey condotta dalla BCE
  - Regional Bank Lending Survey (RBLS) fs2
- Il punto di vista delle Imprese
  - Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi

# Risultati

- La domanda di credito è stata debole nel corso del 2009
- Segnali di ripresa dallo scorcio dell'anno
- Offerta meno restrittiva, soprattutto sulle quantità
- Percezione del rischio in aumento

# Risultati

- La domanda di credito è stata debole nel corso del 2009
- Segnali di ripresa dallo scorcio dell'anno
- Offerta meno restrittiva, soprattutto sulle quantità
- Percezione del rischio in aumento

# Risultati

- La domanda di credito è stata debole nel corso del 2009
- Segnali di ripresa dallo scorcio dell'anno
- Offerta meno restrittiva, soprattutto sulle quantità
- Percezione del rischio in aumento

# Risultati

- La domanda di credito è stata debole nel corso del 2009
- Segnali di ripresa dallo scorcio dell'anno
- Offerta meno restrittiva, soprattutto sulle quantità
- Percezione del rischio in aumento

# Risultati

- La domanda di credito è stata debole nel corso del 2009
- Segnali di ripresa dallo scorcio dell'anno
- Offerta meno restrittiva, soprattutto sulle quantità
- Percezione del rischio in aumento

# Le società di capitale in Centrale dei Rischi

- L'incrocio fra gli Archivi bilanci e la Centrale dei Rischi consente di analizzare quantità e prezzi per classe di rischio dell'impresa
- Segnali di restrizione sulle quantità più forti per le imprese a rischio medio-alto f5
- Spread in aumento per le imprese a rischio medio-alto f6
- Shock parzialmente rientrato solo per le imprese meno rischiose
- Effetti della crisi molto selettivi

# Le società di capitale in Centrale dei Rischi

- L'incrocio fra gli Archivi bilanci e la Centrale dei Rischi consente di analizzare quantità e prezzi per classe di rischio dell'impresa
- Segnali di restrizione sulle quantità più forti per le imprese a rischio medio-alto f5
- Spread in aumento per le imprese a rischio medio-alto f6
- Shock parzialmente rientrato solo per le imprese meno rischiose
- Effetti della crisi molto selettivi

# Le società di capitale in Centrale dei Rischi

- L'incrocio fra gli Archivi bilanci e la Centrale dei Rischi consente di analizzare quantità e prezzi per classe di rischio dell'impresa
- Segnali di restrizione sulle quantità più forti per le imprese a rischio medio-alto f5
- Spread in aumento per le imprese a rischio medio-alto f6
- Shock parzialmente rientrato solo per le imprese meno rischiose
- Effetti della crisi molto selettivi

# Le società di capitale in Centrale dei Rischi

- L'incrocio fra gli Archivi bilanci e la Centrale dei Rischi consente di analizzare quantità e prezzi per classe di rischio dell'impresa
- Segnali di restrizione sulle quantità più forti per le imprese a rischio medio-alto f5
- Spread in aumento per le imprese a rischio medio-alto f6
- Shock parzialmente rientrato solo per le imprese meno rischiose
- Effetti della crisi molto selettivi

# Le società di capitale in Centrale dei Rischi

- L'incrocio fra gli Archivi bilanci e la Centrale dei Rischi consente di analizzare quantità e prezzi per classe di rischio dell'impresa
- Segnali di restrizione sulle quantità più forti per le imprese a rischio medio-alto f5
- Spread in aumento per le imprese a rischio medio-alto f6
- Shock parzialmente rientrato solo per le imprese meno rischiose
- Effetti della crisi molto selettivi

# Le società di capitale in Centrale dei Rischi

- L'incrocio fra gli Archivi bilanci e la Centrale dei Rischi consente di analizzare quantità e prezzi per classe di rischio dell'impresa
- Segnali di restrizione sulle quantità più forti per le imprese a rischio medio-alto f5
- Spread in aumento per le imprese a rischio medio-alto f6
- Shock parzialmente rientrato solo per le imprese meno rischiose
- Effetti della crisi molto selettivi

# Quadro generale

- Nel 2009 il peso della gestione finanziaria dovrebbe essere diminuito
- Gli spread sono aumentati ma il valore assoluto dei tassi bancari è calato

# Quadro generale

- Nel 2009 il peso della gestione finanziaria dovrebbe essere diminuito
- Gli spread sono aumentati ma il valore assoluto dei tassi bancari è calato

# Quadro generale

- Nel 2009 il peso della gestione finanziaria dovrebbe essere diminuito
- Gli spread sono aumentati ma il valore assoluto dei tassi bancari è calato

# Il confronto con la recessione del 1993

- Nel 2008, seppure in aumento, il peso degli oneri finanziari era circa la metà rispetto alla recessione del 1993 f7
- Tuttavia la redditività è calata
- Il livello di indebitamento è rimasto invariato (dato corretto)

# Il confronto con la recessione del 1993

- Nel 2008, seppure in aumento, il peso degli oneri finanziari era circa la metà rispetto alla recessione del 1993 f7
- Tuttavia la redditività è calata
- Il livello di indebitamento è rimasto invariato (dato corretto)

# Il confronto con la recessione del 1993

- Nel 2008, seppure in aumento, il peso degli oneri finanziari era circa la metà rispetto alla recessione del 1993 f7
- Tuttavia la redditività è calata
- Il livello di indebitamento è rimasto invariato (dato corretto)

# Il confronto con la recessione del 1993

- Nel 2008, seppure in aumento, il peso degli oneri finanziari era circa la metà rispetto alla recessione del 1993 f7
- Tuttavia la redditività è calata
- Il livello di indebitamento è rimasto invariato (dato corretto)

# Gli effetti sulla qualità del credito

- Nel 2009 la qualità del credito è nettamente peggiorata
- Il tasso di decadimento è raddoppiato rispetto al 2007 (dall'1,3 al 2,5 per cento)
- Tuttavia rispetto al 1993 il decadimento è di gran lunga inferiore f8

# Gli effetti sulla qualità del credito

- Nel 2009 la qualità del credito è nettamente peggiorata
- Il tasso di decadimento è raddoppiato rispetto al 2007 (dall'1,3 al 2,5 per cento)
- Tuttavia rispetto al 1993 il decadimento è di gran lunga inferiore f8

# Gli effetti sulla qualità del credito

- Nel 2009 la qualità del credito è nettamente peggiorata
- Il tasso di decadimento è raddoppiato rispetto al 2007 (dall'1,3 al 2,5 per cento)
- Tuttavia rispetto al 1993 il decadimento è di gran lunga inferiore f8

# Gli effetti sulla qualità del credito

- Nel 2009 la qualità del credito è nettamente peggiorata
- Il tasso di decadimento è raddoppiato rispetto al 2007 (dall'1,3 al 2,5 per cento)
- Tuttavia rispetto al 1993 il decadimento è di gran lunga inferiore f8

# Conclusioni

- Nonostante il forte rallentamento del credito, non vi sono segnali di un diffuso credit crunch
- Nel 2009 la stretta creditizia si è sensibilmente attenuata, soprattutto sulle quantità offerte
- Gli effetti della stretta su prezzi e quantità sono apparsi molto selettivi
- Nonostante l'aggravio, il peso della gestione finanziaria è rimasto inferiore rispetto alla recessione del 1993
- Qualità del credito peggiorata ma il tasso di default è rimasto inferiore rispetto alla recessione del 1993

# Conclusioni

- Nonostante il forte rallentamento del credito, non vi sono segnali di un diffuso credit crunch
- Nel 2009 la stretta creditizia si è sensibilmente attenuata, soprattutto sulle quantità offerte
- Gli effetti della stretta su prezzi e quantità sono apparsi molto selettivi
- Nonostante l'aggravio, il peso della gestione finanziaria è rimasto inferiore rispetto alla recessione del 1993
- Qualità del credito peggiorata ma il tasso di default è rimasto inferiore rispetto alla recessione del 1993

# Conclusioni

- Nonostante il forte rallentamento del credito, non vi sono segnali di un diffuso credit crunch
- Nel 2009 la stretta creditizia si è sensibilmente attenuata, soprattutto sulle quantità offerte
- Gli effetti della stretta su prezzi e quantità sono apparsi molto selettivi
- Nonostante l'aggravio, il peso della gestione finanziaria è rimasto inferiore rispetto alla recessione del 1993
- Qualità del credito peggiorata ma il tasso di default è rimasto inferiore rispetto alla recessione del 1993

# Conclusioni

- Nonostante il forte rallentamento del credito, non vi sono segnali di un diffuso credit crunch
- Nel 2009 la stretta creditizia si è sensibilmente attenuata, soprattutto sulle quantità offerte
- Gli effetti della stretta su prezzi e quantità sono apparsi molto selettivi
- Nonostante l'aggravio, il peso della gestione finanziaria è rimasto inferiore rispetto alla recessione del 1993
- Qualità del credito peggiorata ma il tasso di default è rimasto inferiore rispetto alla recessione del 1993

# Conclusioni

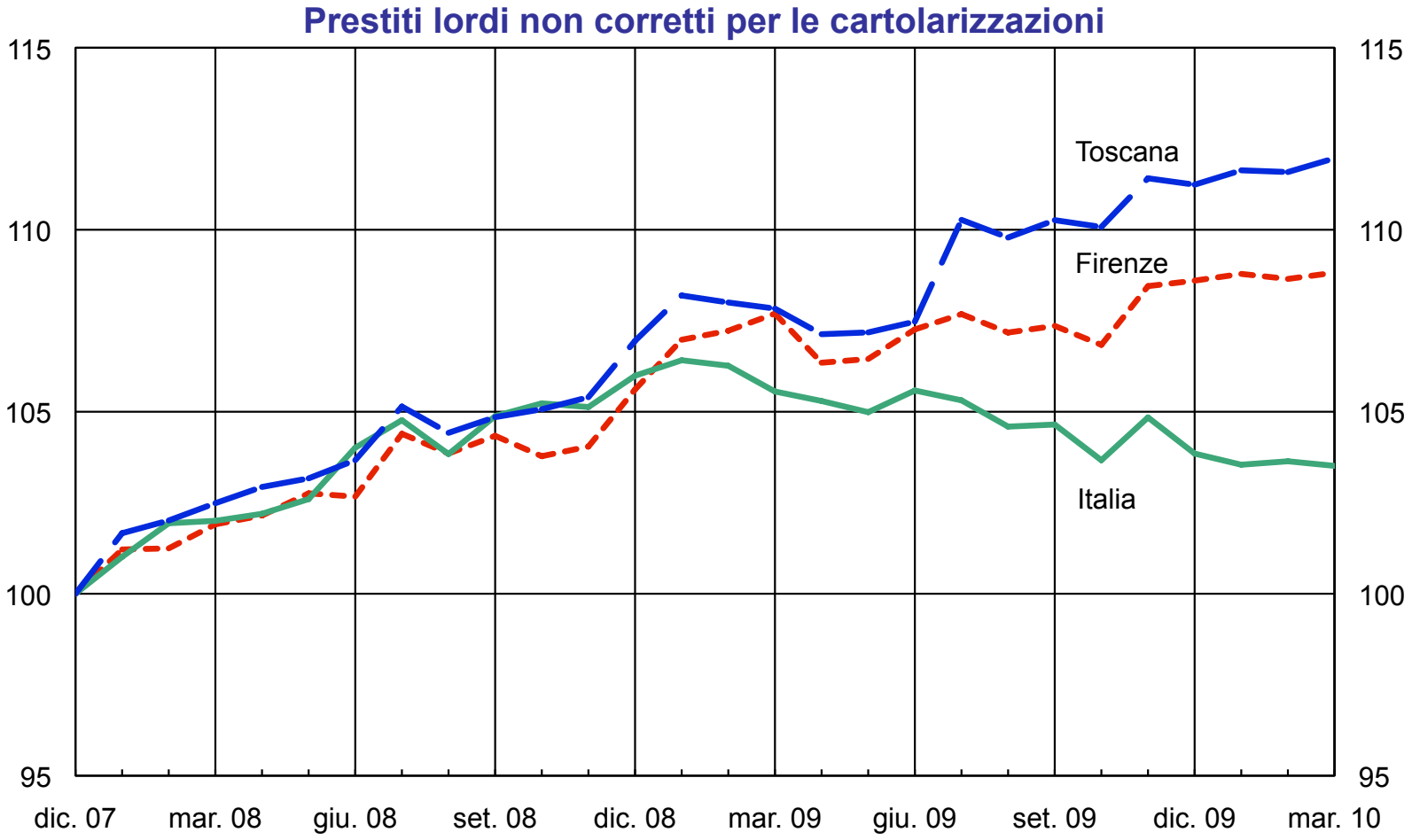
- Nonostante il forte rallentamento del credito, non vi sono segnali di un diffuso credit crunch
- Nel 2009 la stretta creditizia si è sensibilmente attenuata, soprattutto sulle quantità offerte
- Gli effetti della stretta su prezzi e quantità sono apparsi molto selettivi
- Nonostante l'aggravio, il peso della gestione finanziaria è rimasto inferiore rispetto alla recessione del 1993
- Qualità del credito peggiorata ma il tasso di default è rimasto inferiore rispetto alla recessione del 1993

# Conclusioni

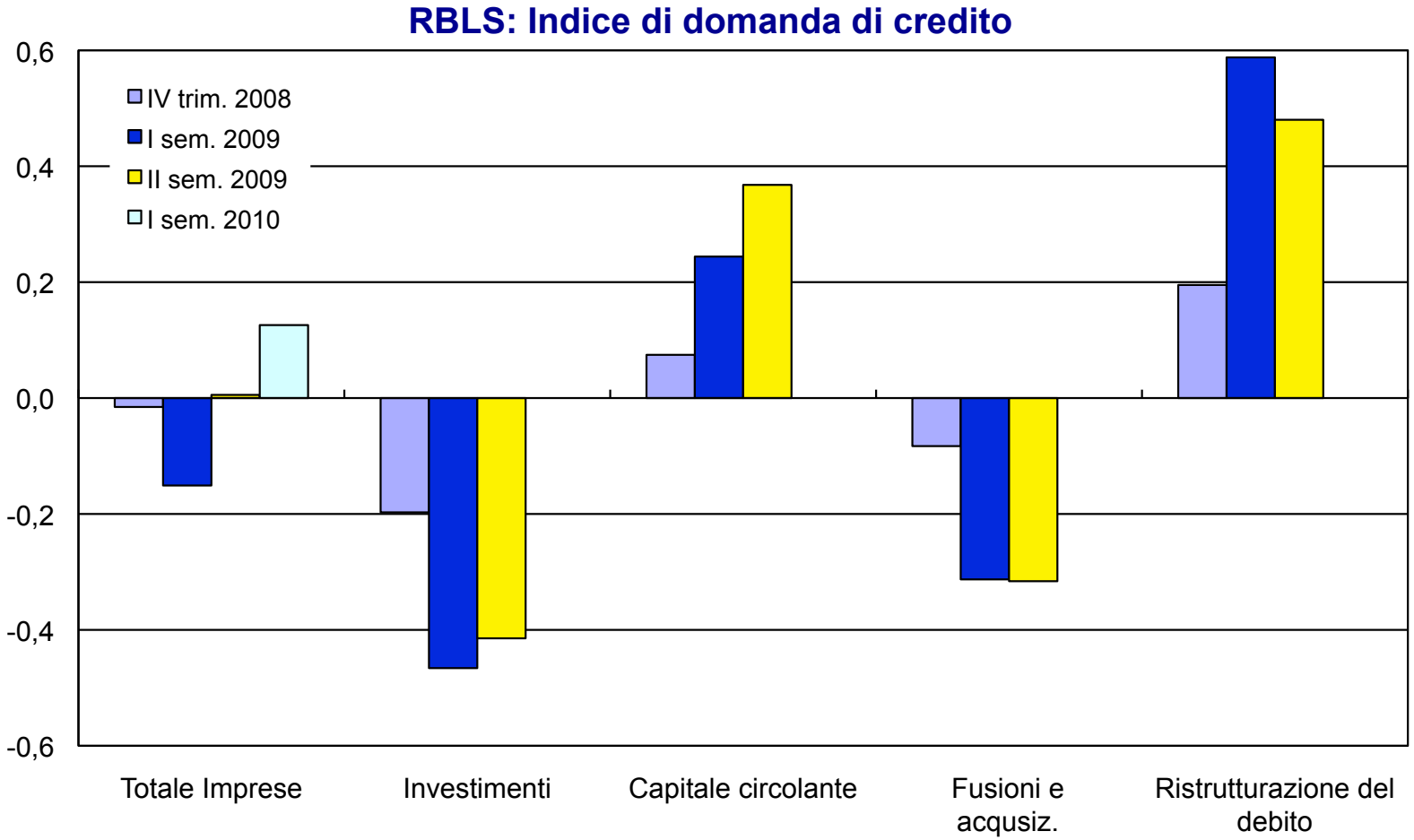
- Nonostante il forte rallentamento del credito, non vi sono segnali di un diffuso credit crunch
- Nel 2009 la stretta creditizia si è sensibilmente attenuata, soprattutto sulle quantità offerte
- Gli effetti della stretta su prezzi e quantità sono apparsi molto selettivi
- Nonostante l'aggravio, il peso della gestione finanziaria è rimasto inferiore rispetto alla recessione del 1993
- Qualità del credito peggiorata ma il tasso di default è rimasto inferiore rispetto alla recessione del 1993

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

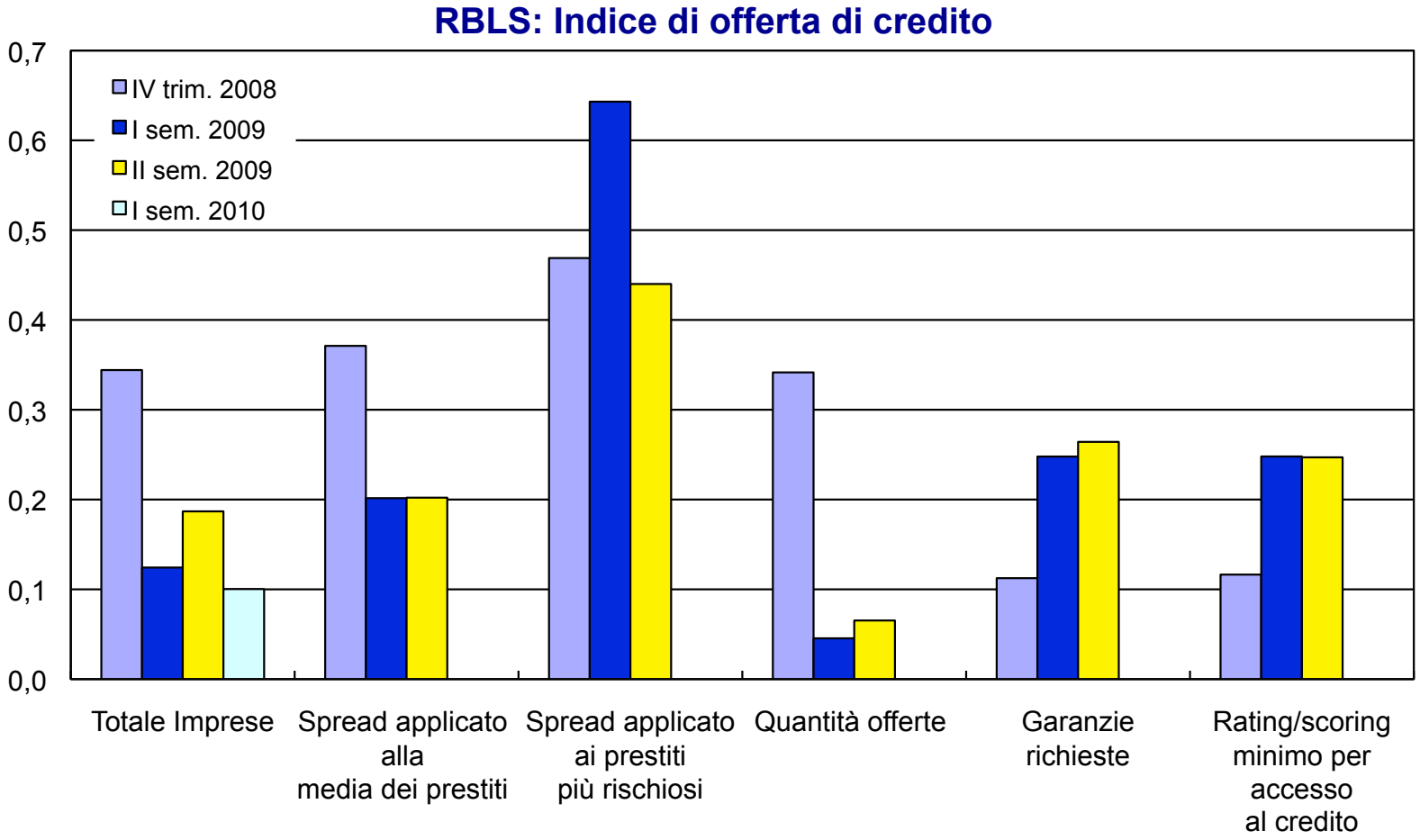
# Credito alle imprese



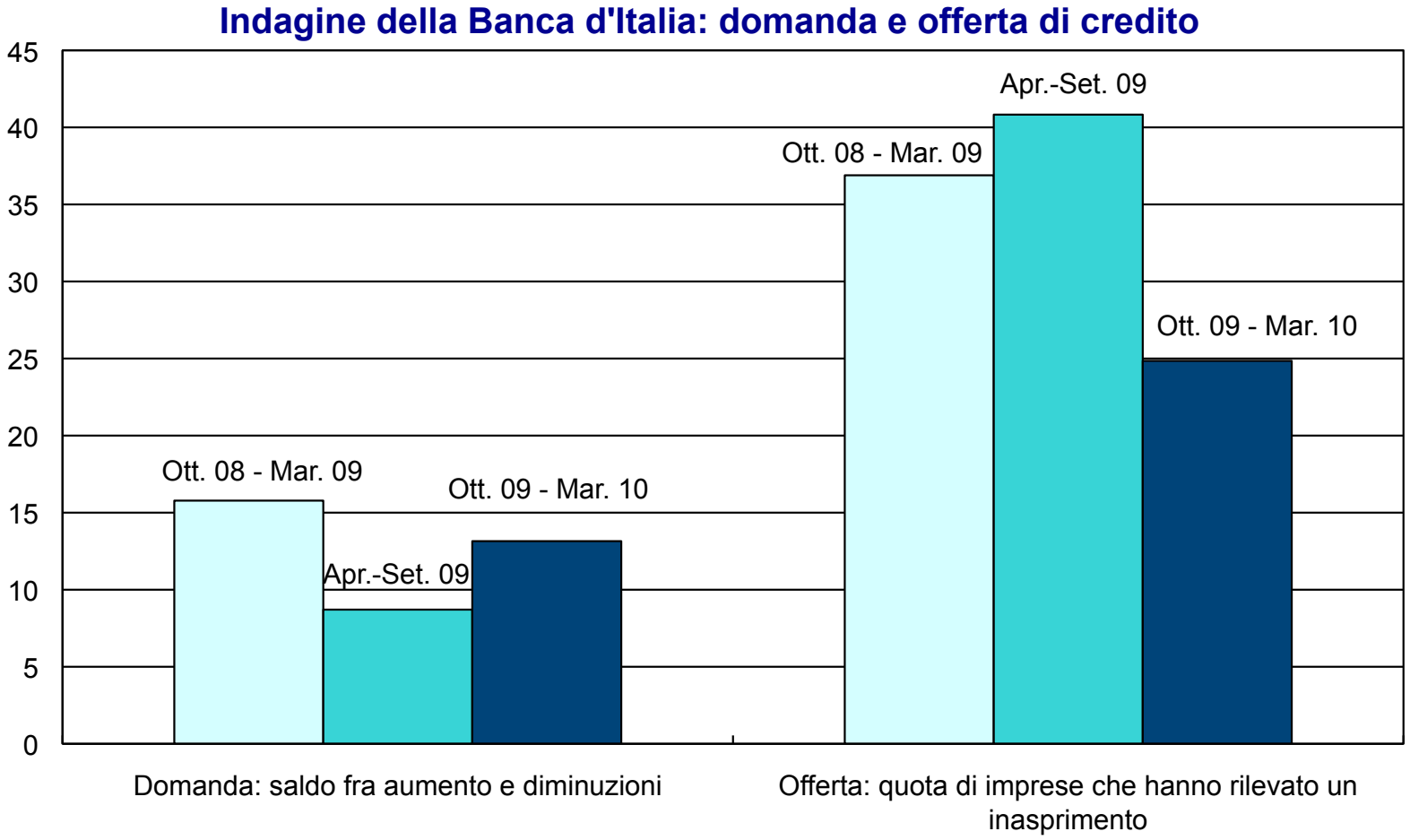
# Il punto di vista delle banche: la domanda



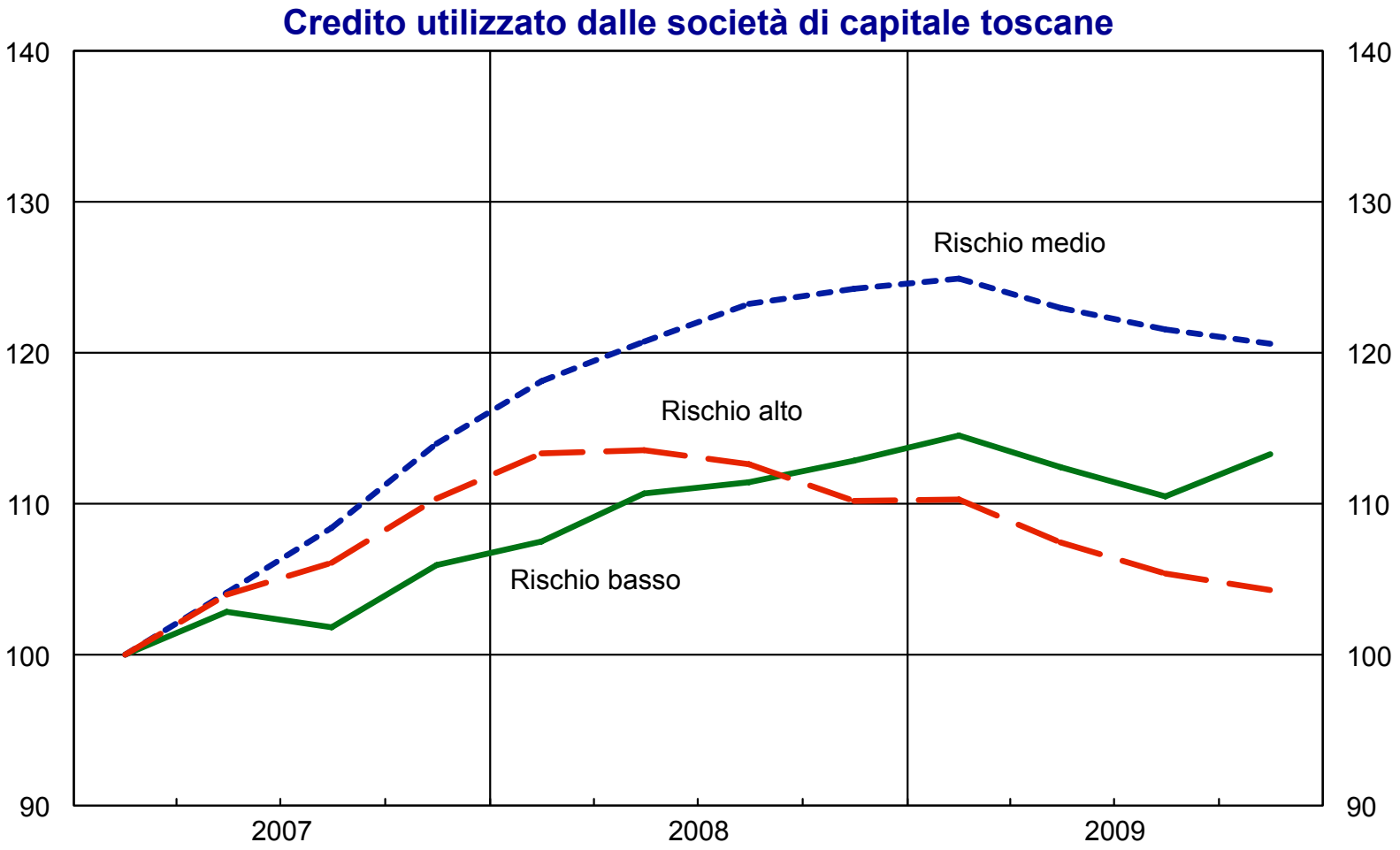
# Il punto di vista delle banche: l'offerta



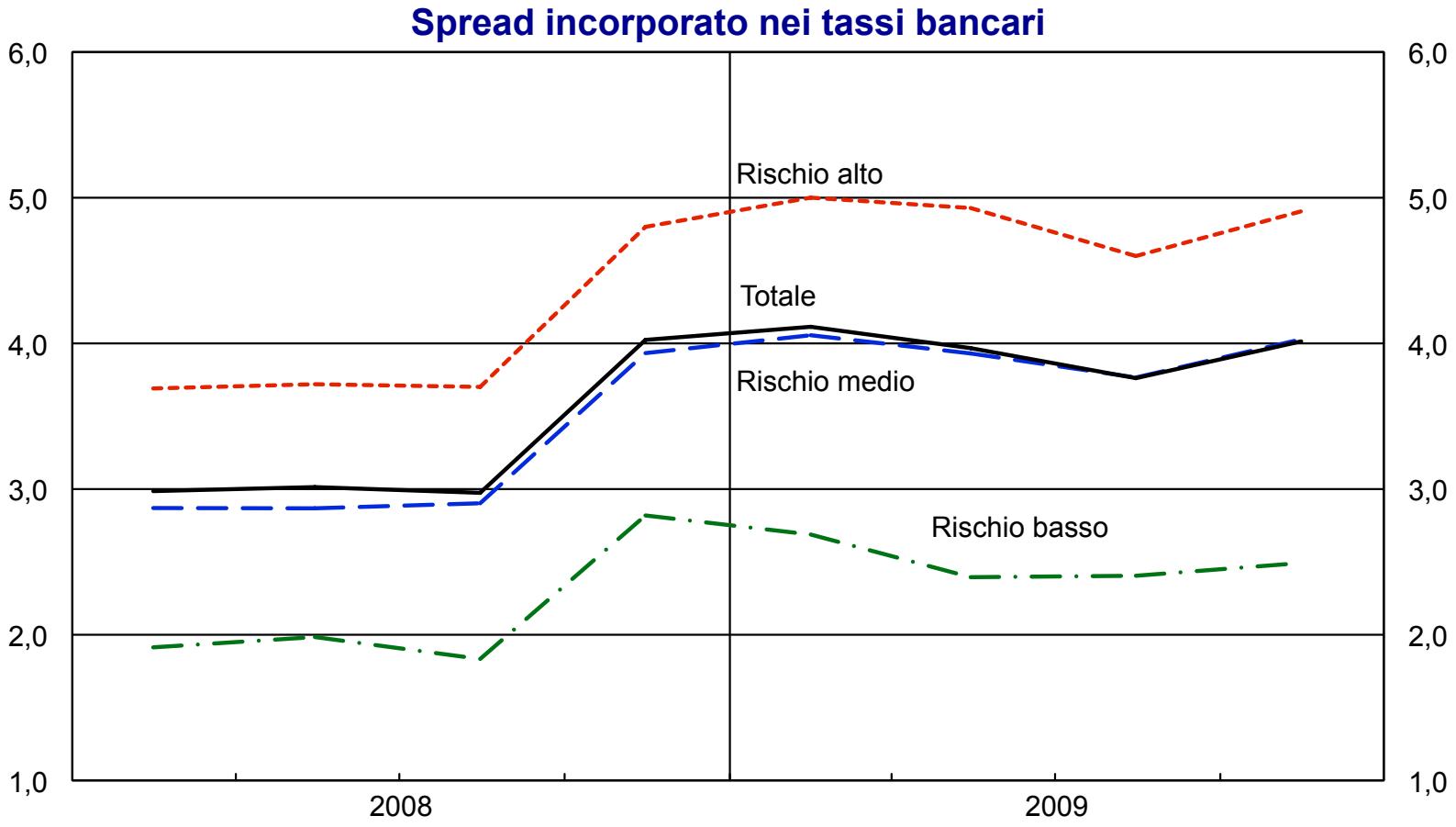
# Il punto di vista delle imprese



# Il Credito utilizzato

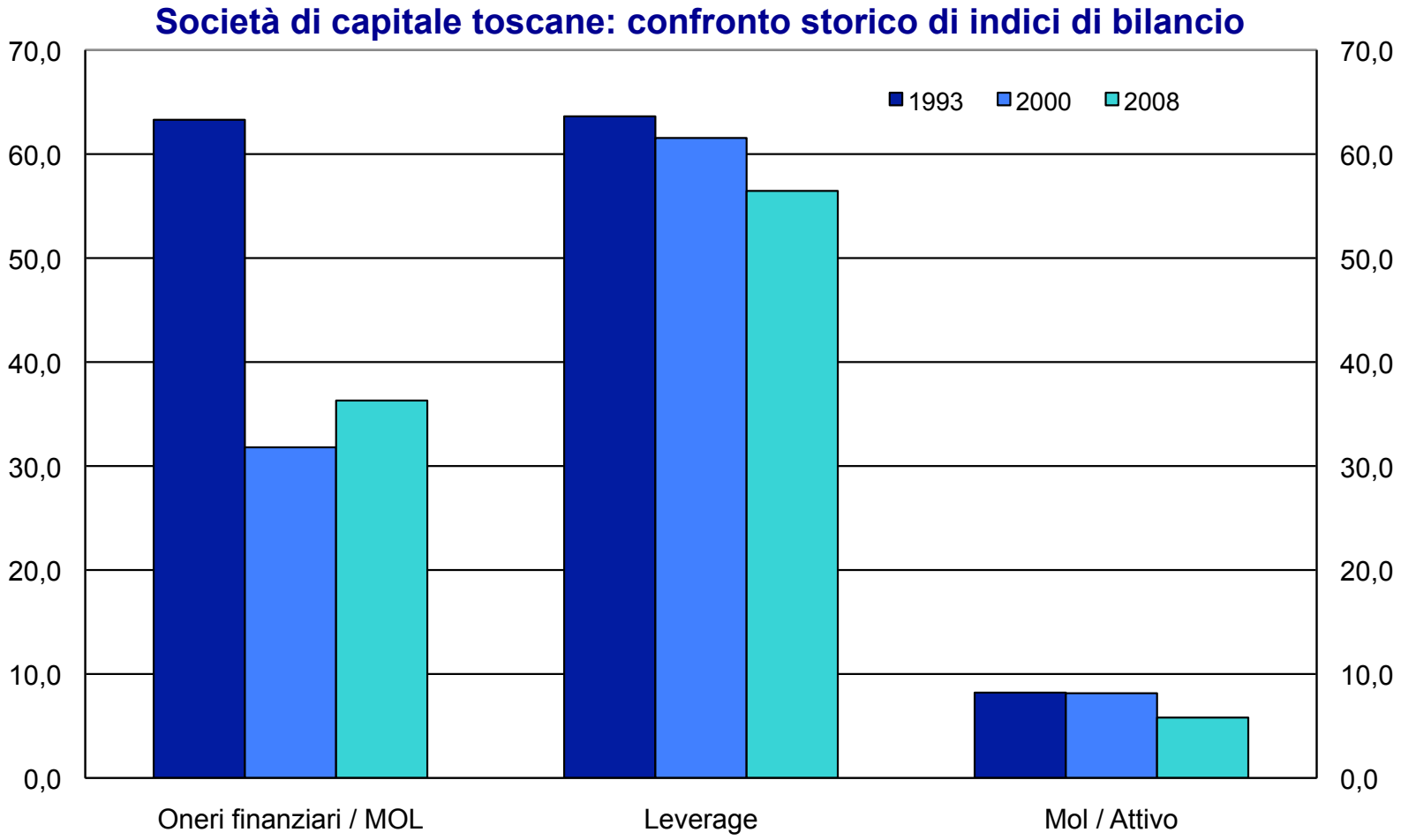


# Lo spread sui tassi

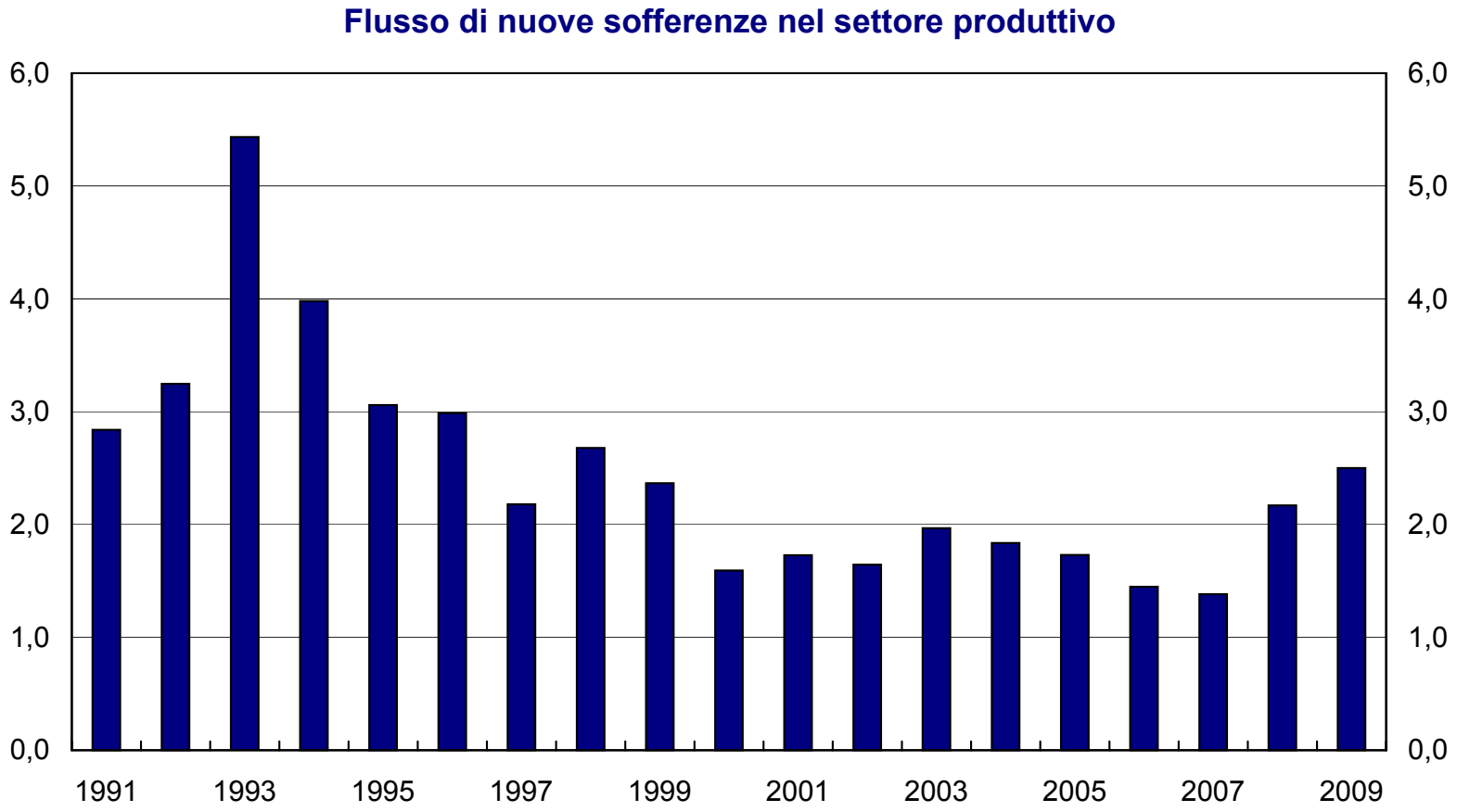


# Il confronto con il 1993

f7



# Qualità del credito



# Indicatori provinciali mensili



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

English version [ A | A | A ]

RICERCA:
inserisci un testo Cerca
Ricerca avanzata

Banca d'Italia | Interventi | Servizi al pubblico | Eurosistema e SEBC | Pubblicazioni | Ricerca economica e relazioni internazionali | Statistiche | Banca centrale | Mercati e sistemi di pagamento | Tesoreria | Banconote e Monete | Vigilanza | Unità di informazione finanziaria

**PUBBLICAZIONI**

- **Relazione Annuale**
- **Relazione al Parlamento e al Governo**
- **Pubblicazioni economiche**
  - Bollettino Economico
  - ►**Economie regionali**
    - Note regionali annuali
    - Aggiornamenti congiunturali regionali
    - L'economia delle regioni italiane
    - Statistiche creditizie provinciali - aggiornamento a marzo 2010
  - Newsletter
  - Temi di discussione (Working Papers)
  - Questioni di economia e finanza (Occasional Papers)
  - Atti di convegni
- **Pubblicazioni di vigilanza**
- **Pubblicazioni statistiche**
- **Quaderni di ricerca giuridica**
- **Pubblicazioni archivistiche e bibliografiche**
- **Pubblicazioni storiche**
- **Seminari e Convegni**
- **Tematiche Istituzionali**
- **Rapporti**

**MEDIA ED EVENTI**

Questa sezione ospita i comunicati stampa della Banca d'Italia in ordine cronologico, le notizie su temi di rilevanza per l'Istituto, l'agenda degli eventi, le procedure di accreditamento per i giornalisti, il calendario delle pubblicazioni statistiche, foto gallery e video gallery.

**Vai a Media ed Eventi**

Home › Pubblicazioni › Pubblicazioni economiche › **Economie regionali**

**ECONOMIE REGIONALI**

Le Filiali della Banca svolgono anche la funzione di osservatorio sistematico sulle condizioni economiche locali. In questa attività si avvalgono della collaborazione di operatori economici, intermediari finanziari, istituzioni pubbliche, associazioni di categoria e altri organismi, che rendono possibile la raccolta di materiale statistico e di informazioni economiche.

Accanto alla Relazione Annuale e al Bollettino Economico, la Banca pubblica le Note regionali annuali, con le quali i risultati delle analisi territoriali vengono messi a disposizione della collettività. La Banca pubblica inoltre aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nelle Note regionali annuali. La rassegna di sintesi nazionale sull'andamento dell'economia delle regioni italiane completa l'insieme delle pubblicazioni sulle economie regionali.

Dal luglio 2008 le pubblicazioni vengono raccolte nella nuova collana Economie Regionali.

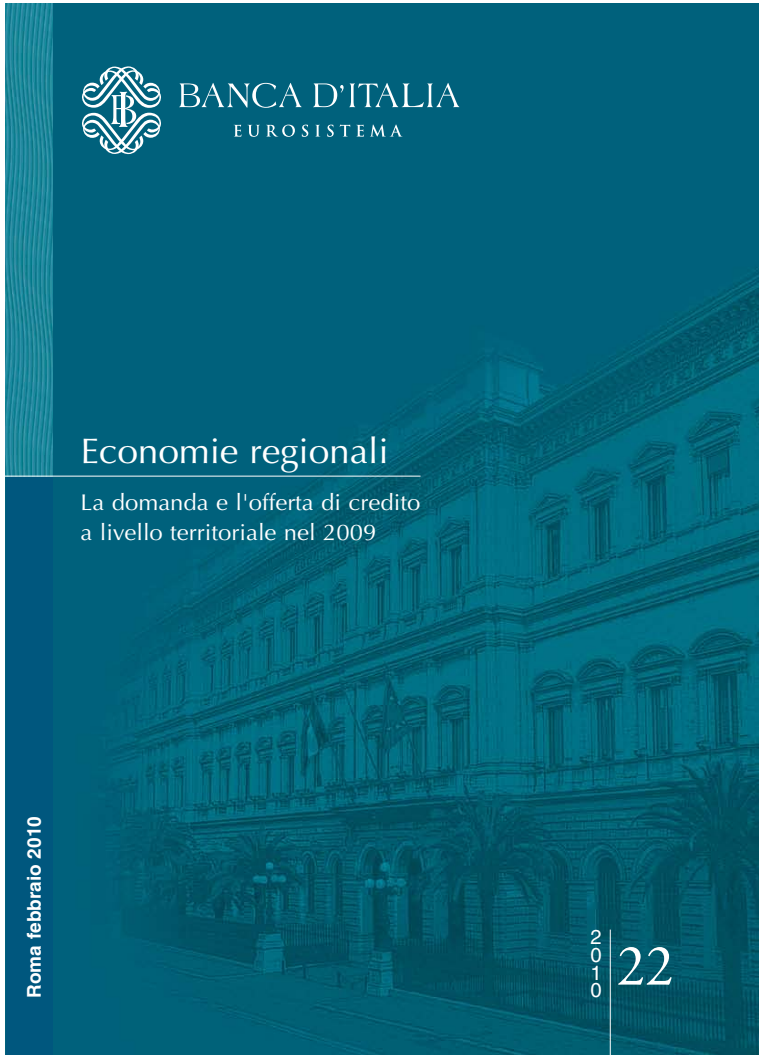
Sono inoltre pubblicate statistiche creditizie riferite ai depositi e ai prestiti (a cadenza mensile) e relative ai flussi di "nuove sofferenze rettificate" (a cadenza trimestrale) a livello provinciale.

**Note regionali annuali**

**Aggiornamenti congiunturali regionali**

**L'economia delle regioni italiane**

**Statistiche creditizie provinciali - aggiornamento a marzo 2010** 31-05-2010 - vnd.ms-excel 4 MB - Tavole statistiche a livello provinciale con cadenza mensile (riferite ai depositi e prestiti) e con cadenza trimestrale (relative ai flussi di "nuove sofferenze rettificate")

**Torna in alto ^**

# Regional Banking Lending Survey